

La newsletter di “Storia In Rete”

Anno V - n. 3 – 5 ottobre 2005

A cura di Fabio Andriola (direzione@storiainrete.com)

Sommario: 1) «Storia In Rete» va in edicola – 2) Il Salone del Libro Storico a Roma - 3) Kennedy cercò di evitare il Vietnam - 4) Pearl Harbour inevitabile per il 29% dei giapponesi – 5) Il Nord Carolina fa «mea culpa» per le sue cavie umane

Quarta edizione de “Il Salone del Libro Storico”

http://www.aliass.org/storiamem/quarto_salone.html

Per leggere i numeri precedenti della newsletter di «Storia In Rete» clicca qui

<http://www.storiainrete.com/newsletter/newsletter.htm>

Conoscete già la newsletter quindicinale di “Misteri d’Italia”

(www.misteriditalia.com) ?

1) «Storia In Rete» va in edicola

► Dopo cinque anni di presenza costante su internet «Storia In Rete» si sdoppia e crea, dal prossimo novembre, un fascicolo di 96 pagine a colori dedicate alla storia in ogni sua possibile sfaccettatura: dalla cronaca al cinema, dai libri alla televisione, dai giochi a, ovviamente, internet. E poi inchieste, interviste, scoop e documenti inediti. La rivista sarà mensile, costerà cinque euro e uscirà anche ad agosto. Molti collaboratori sono già passati per il portale, altri se ne sono aggiunti in occasione della nuova iniziativa. Nascendo da una realtà presente sul web, la nuova rivista avrà una stessa connessione con il portale che in questi anni ha raggiunto un pubblico vastissimo, in Italia e all'estero.

Ma per chi volesse avere subito un'idea di come sarà la nuova rivista non c'è che andare in edicola e chiedere il mensile «Viaggiando» che, nel numero di ottobre appena uscito, allega il numero zero di «Storia In Rete». Tra i pezzi di spicco del numero-saggio del nuovo mensile di storia, una lunga anticipazione dell'ultimo libro di Franco Bandini «1943, l'estate delle tre tavolette» (Gianni Luculano editore) e una serie di articoli che sviluppano il tema di copertina: «Carte sparite. Quante tessere ci mancano per ricostruire il nostro passato». Nel numero di novembre, invece, sono previsti: una lunga inchiesta sulle reali circostanze della fine (forse molto meno sanguinosa di quanto si è sempre detto) della famiglia imperiale russa dei Romanov, interviste a Benedetta Craveri, Ida Magli, Giampaolo Pansa, Lorenzo Dal Boca, l'anticipazione della biografia di Silvio Pellico (Bompiani) di Aldo A. Mola e alcuni saggi su aspetti poco noti della storia recente e no. Su tutti da ricordare l'articolo del professor Nico Perrone sulla strana vicenda che per poco non portò l'Italia di De Gasperi a dichiarare guerra alla Corea nel 1950.

Per saperne di più basta collegarsi a www.storiainrete.com il sito che dopo cinque anni si è completamente rinnovato.

2) Il Salone del Libro Storico a Roma

► Dal 12 al 16 ottobre prossimi si terrà a Roma la quarta edizione del Salone del Libro Storico (Tempio di Adriano, Piazza di Pietra) organizzato dall'Associazione Librai Italiani (www.aliass.org) secondo una formula ormai consolidata: molti editori, molti libri di storia e un ricco calendario di incontri e dibattiti che per cinque giorni animeranno la manifestazione. Lo spazio espositivo prevede oltre 10 mila titoli in circa 600 mq di libreria all'interno della quale si snoda un percorso espositivo organizzato per periodi ed epoche, consentendo di seguire veri e propri itinerari di approfondimento e studio, favorendo così la scoperta di libri, autori e argomenti collegati.

Sul fronte degli incontri e dei dibattiti (curati da Mirella Serri) invece questa edizione seguirà il tema «1945-2005: i grandi dibattiti dell'Italia repubblicana. Dal voto alle donne al federalismo». Si inizierà il 12 ottobre (ore 17,30) con il dibattito «Una nuova costituzione?» (tra i partecipanti: Franco Bassanini, Gianfranco Pasquino, Giovanni Sartori, Giovanni Sabbatucci). Giovedì 13 ottobre (sempre alle 17,30) il dibattito è previsto sul tema «Tutto Marx deve stare in soffitta?» (Carandini, Marramao, Ruffolo, Salvadori) mentre 24 ore più tardi, venerdì 14 ottobre, si affronterà la questione del «Voto alle donne: elettrici ma non elette» (interventi di Anna Rossi Doria, Miriam Mafai, Gabriella Bonacchi, Anna Serafini). Sabato 15 ottobre sono previsti due appuntamenti: al mattino (ore 11,00) il dibattito su «Elites e vita quotidiana», al pomeriggio (ore 17,30) Nicola Tranfaglia, Mirella Serri, Giovanni Belardelli, Gian Enrico Rusconi e altri si confronteranno sul tema «Intellettuali italiani tra fascismo e post-fascismo». Domenica 16 ottobre mattina (ore 11,00) è infine previsto l'ultimo incontro. Di «omosessualità e fascismo» parleranno Mauro Canali, Simona Colarizi, Guido Pescosolido e Lorenzo Benadusi. L'ingresso alla manifestazione è gratuito.

3) Kennedy cercò di evitare il Vietnam

□

► Tre anni prima che le truppe statunitensi arrivassero in Indocina, il presidente John F. Kennedy e l'Urss negoziarono segretamente per trovare una soluzione diplomatica alla guerra del Vietnam: lo rivelano documenti da poco scoperti in archivi americani e polacchi. Servendosi del suo ambasciatore in India, John Kenneth Galbraith, Kennedy cercò canali per contattare i vertici vietnamiti di Hanoi nell'aprile 1962 attraverso un importante diplomatico indiano. Contatti dietro le quinte vennero anche tentati nel gennaio del 1963, stavolta attraverso il governo polacco che trasmise l'apertura al governo sovietico. I documenti polacchi indicano che il Cremlino si rivelò assai più aperto che in passato davanti alla opportunità di usare la sua influenza su Hanoi per raffreddare un focolaio di tensione degli anni della Guerra Fredda.

4) Pearl Harbour inevitabile per il 29% dei giapponesi

► Secondo un sondaggio pubblicato dal quotidiano nipponico «Manichi Shimbun» il 43% dei giapponesi oggi ritiene che l'entrata in guerra nella Seconda guerra mondiale fu una scelta sbagliata mentre il 29% degli interpellati considera lo scontro con inglesi e poi americani (attaccati a Pearl Harbour nel dicembre 1941) come «inevitabile». Ma gli osservatori hanno ritenuto più interessante un altro dato emerso: e cioè che tre giapponesi su quattro pensano che non ci sia mai stato un sufficiente dibattito pubblico su quei fatti.

5) Il Nord Carolina fa «mea culpa» per le sue cavie umane

► Come risarcire le decine di migliaia di americani che nel corso del Novecento sono stati sottoposti a sterilizzazione forzata? Dopo le scuse ufficiali presentate dal governo federale un paio di anni fa, la questione è ora al vaglio dei circa 30 stati Usa che hanno recepito nella propria legislazione i dettami della sentenza della Corte Suprema che nel 1924 autorizzava la sterilizzazione di poveri (soprattutto di colore) e handicappati. Il governatore repubblicano del Nord Carolina, Larry Womble, ha annunciato nelle scorse settimane che il suo stato, per primo, ha deciso di andare oltre le scuse formali ed ha insediato una commissione per studiare come sostenere, sia da un punto di vista sanitario che economico, le vittime e le loro famiglie. Il problema è di attualità in quanto nel Nord Carolina la sterilizzazione forzata è stata abrogata solo nel 1974. Le riparazioni potrebbero però riguardare anche la scuola: infatti Womble vuole combattere un sorgente negazionismo in materia: «Qualcuno in passato ha provato a sostenere che tutto questo non è mai accaduto». Secondo recenti stime i cittadini americani sterilizzati a forza non sarebbero stati meno di 70 mila.

La frase:

«L'uomo che ha la memoria più lunga è quello che avrà più avvenire».

Friedrich Nietzsche

LA NEWSLETTER di "STORIA IN RETE" viene inviata gratuitamente, con cadenza mensile, a tutti coloro che ne hanno fatto richiesta.

Essa è parte integrante del sito :
www.storaiinrete.com

Direttore: Fabio Andriola
Webmaster: Antonio Bonanno

Se desiderate abbonarvi (gratuitamente) o essere rimossi dalla lista degli abbonati è sufficiente che lo comuniciate a:
direzione-tecnica@storaiinrete.com

Il sito di «Storia in Rete» e questa newsletter per crescere e migliorare hanno bisogno dei vostri consigli, delle vostre osservazioni e anche delle vostre critiche. Quali temi privilegiare, quali servizi mettere in opera per prima cosa, cosa deve essere corretto, perfezionato, arricchito?

Per i vostri suggerimenti usate la casella info@storaiinrete.com

Questa newsletter è stata inviata a 3220 abbonati